

**Da una riva all'altra dell'Oceano**

Lettere di PM Pasinetti e Loredana Balboni 1949-1959

a cura di Monica Giachino, Michela Rusi,

Samuela Simion, Silvana Tamiozzo Goldmann

---

## Nota al testo

Samuela Simion

---

Il «Fondo PM Pasinetti» fa parte dell'Archivio «Carte del Contemporaneo» del CISVe, nato per volontà di Francesco Bruni e di Silvana Tamiozzo Goldmann nel 2006. Le carte di PMP, che riuniscono anche parte dell'archivio del fratello Francesco, vennero donate al CISVe dalle eredi veneziane, Loredana Balboni e Anna Ponti, e da quelle americane, Murtha Baca, Francesca Santovetti e Giovanna Zamboni Paulis pochi mesi dopo la scomparsa dello scrittore nel luglio 2006.

Il carteggio tra PMP e Loredana Balboni è inedito e si compone di 380 lettere e copie di lettere, che coprono l'arco cronologico compreso tra il 1949 e il 1996; la nostra edizione, che presenta 154 lettere, tutte scritte tra il 1949 e il 1959, è quindi il frutto di una selezione.

Abbiamo scelto di restringere il campo al decennio iniziale di questa storia epistolare sia per una ragione di coesione, visto che dagli anni '60 la scrittura di entrambi rallenta in proporzione ai più frequenti ritorni in Italia di PMP, sia anche per le lacune numerose negli scambi successivi al '59. Nella parte pubblicata, che fotografa gli anni dell'affermazione di PMP e del progressivo rafforzamento del rapporto con Loredana, abbiamo scartato solo cartoline estem-

Il carteggio tra PMP e Loredana Balboni dà vita a un dialogo a distanza che prosegue quello tra i due fratelli Pasinetti, di cui Nicola Scarpelli ha pubblicato una ricca selezione, comprendente 200 lettere scritte tra il 1940 e il 1942. In considerazione di questa ideale continuità, nella composizione del testo e nella stesura della presente «Nota» abbiamo seguito i criteri di edizione adottati da Scarpelli (2017, 45-6).

poranee e telegrammi dalla connotazione pratica, la cui neutralità informativa li rendeva inessenziali.

Le lettere, inizialmente inventariate secondo l'ordine con cui le conservava PMP, sono state recentemente ricollocate secondo un ordine progressivo che riflette la cronologia; questo ordinamento è stato riprodotto nell'edizione, senza rendere conto della precedente segnatura, ormai superata. L'indicazione dell'anno, quando assente negli originali, è stata ricostruita congetturalmente in base al contenuto del testo e ai riferimenti ricavabili dal carteggio; in un solo caso abbiamo corretto la data scritta da Loredana: si tratta della missiva nr. 65, in cui l'anno è stato corretto (da 1951 a 1952) sulla base dei riferimenti interni (confermati per di più da altri carteggi conservati al CISVe, in cui i familiari di Loredana informano PMP sullo stato di salute della cognata, in ospedale dopo un incidente automobilistico). Le date ricostruite sono poste tra parentesi quadre, così come le altre restituzioni *ope ingenii*.

Abbiamo uniformato la *mise en page*, collocando in alto a destra l'indicazione topica (seguita da una virgola) e la data; nei telegrammi l'ordine è sempre: giorno, mese e anno, anche in quelli inviati dagli Stati Uniti (in cui gli originali seguono la prassi anglosassone che fa precedere l'anno al mese e al giorno); abbiamo separato la formula di apertura dal testo vero e proprio con un a capo, e posto in basso a destra la firma, indicando in nota i pochi casi in cui essa mancava. Abbiamo distinto l'intestazione delle lettere come segue: maiuscola e centrata l'intestazione a stampa; in alto a destra, e rispettosa della normale alternanza di maiuscole e minuscole, quella dattiloscritta o manoscritta.

Nella trascrizione delle lettere abbiamo corretto i pochi refusi di PMP, lasciando a testo gli errori commessi specialmente da Loredana e dagli impiegati responsabili della trasmissione dei telegrammi, spesso richiamati esplicitamente nella prosecuzione della corrispondenza: la scrittura veloce di Loredana inciampa spesso nei nomi propri, soprattutto stranieri, o nei titoli di libri, e la fa incorrere in piccole sviste ortografiche e sintattiche, oggetto di affettuosi rilievi da parte del cognato. Non siamo intervenute su alcuni nomi - limitati peraltro ad alcuni affittuari veneziani - le cui grafie presentavano oscillazioni negli originali (ad esempio «Ivancich»/«Ivanchich»). Gli accenti sono uniformati secondo l'uso corrente («testé», «senonché» ecc.).

Mentre Loredana privilegia la scrittura a mano, le lettere di PMP sono per la maggior parte dattiloscritte, con correzioni e integrazioni manoscritte di entità variabile; abbiamo reso conto in nota dei casi in cui gli interventi siano di molto posteriori alla stesura dei testi: a partire dagli anni '90 PMP ripercorse parte del proprio archivio in vista della scrittura dell'autobiografia *Fate partire le immagini* (Pasinetti 2010, pubblicata postuma).

Abbiamo reso con il maiuscolo i testi dei telegrammi e con il corsivo le parole sottolineate. Abbiamo adottato il corsivo anche per i titoli di racconti e romanzi, mentre gli articoli di giornale sono sempre in tondo tra caporali.

Nelle lettere di PMP abbondano le abbreviazioni e le contrazioni, che coinvolgono tanto i nomi propri, di persona e di luogo («Michel.» = Michelangelo Antonioni; «Guid.» = Gastone e/o Raffaella Guidotti; «Al» = Vando Aldrovandi; «LA» = Los Angeles; «NY» = New York; ecc.), quanto congiunzioni, pronomi, piccoli sintagmi («pché» = perché; «p.es» = per esempio; «qdo» = quando; «ql» = quel; «qle» = quale; «qlli» = quelli; «qq» = questi; ecc.): in entrambi i casi non siamo intervenute, rispettando il gusto stilistico di PMP, rendendo conto in nota soltanto dei nomi propri non immediatamente identificabili. Tra le particolarità grafiche segnaliamo anche che Loredana usa spesso un trattino al posto del punto fermo: siamo intervenute restituendo il segno interpuntivo più comune; dal canto suo, PMP indica le interruzioni nella scrittura, dovute alle ragioni più varie (telefonate, visite, occupazioni domestiche) con una serie variabile di trattini brevi, che abbiamo riprodotto con una stringa di 5 trattini corti: -----; a volte inoltre PMP usa un doppio trattino corto, che abbiamo convertito in una lineetta. La scrittura di Loredana è fittissima e copre tutto lo spazio disponibile della pagina, anche i margini (lo scrive lei stessa il 7 agosto 1952), ricorrendo volentieri – come del resto PMP – ad asterischi e postille: abbiamo integrato nel testo, nella posizione opportuna, tutte queste annotazioni marginali. Gli asterischi sono stati assorbiti nel corpo del testo quando possibile, sono stati lasciati in calce alla lettera o spiegati in nota quando la prima soluzione non era attuabile. Abbiamo reso conto in nota delle lettere scritte in più giorni solo quando necessario.

Con il segno [...] abbiamo indicato una parte di una lettera che abbiamo soppresso per ragioni di riservatezza: la sua eliminazione peraltro non compromette in alcun modo la comprensibilità del testo. Per la stessa ragione abbiamo puntato alcuni nomi di persone citate, o perché coinvolte in vicende sgradevoli, o per togliere i riferimenti alle loro condizioni di salute.

Nella stesura delle note ci siamo attenute a un principio di levità complessiva, riducendo l'apparato allo stretto necessario per non pregiudicare la leggibilità e la godibilità del carteggio. Come Scarpelli (2017), abbiamo pensato alle note come a uno strumento interpretativo ben ancorato al testo, utilizzandole per segnalare le porzioni di testo illeggibili (per lo più limitate a singole parole) e soprattutto per offrire informazioni utili a chiarire il ruolo delle persone nominate nelle lettere. Abbiamo dato in nota l'identificazione della persona citata nel testo solo alla prima occorrenza del nome; nei casi successivi la nota è stata apposta solo dove c'erano rischi di ambiguità o omonimie. Abbiamo indicato l'anno di uscita, il titolo in

italiano o in inglese, il regista, gli attori principali dei film citati da PMP e da Loredana; abbiamo corretto in nota il titolo dei romanzi, quando quello indicato a testo era scorretto; infine, abbiamo cercato, dove possibile, di dare notizia degli articoli e delle recensioni su quotidiani o riviste citati nel testo.